

30 Ott
2015SEGNALIBRO | ☆
FACEBOOK | f
TWITTER | t
STAMPA | B

PIANETA ATENEI

Due anni di vita e già 10 dipendenti: alla Borsa del Placement della Sapienza la storia della startup under 30

di Alessia Tripodi

TAG

Imprese
Start up
Scuola
Sapienza

Si chiama Sòphia High Tech l'impresa fondata nel 2013 da ricercatori della Federico II di Napoli grazie agli incentivi Invitalia

Oltre 700 incontri one-to-one, più di 800 colloqui individuali con le aziende per 100 laureati top italiani, workshop tematici su su soft skills, social media, alto apprendistato e autoimpiego. E' il bilancio della Borsa del Placement 2015, il forum nazionale per l'incontro tra università e impresa che si è chiuso ieri alla Sapienza di Roma. L'evento, nato per offrire ai laureati occasioni concrete di contatto con il mondo del lavoro e alle imprese un parterre di profili di alto livello, è organizzato dalla Fondazione Emblema con la Sapienza, Italia Lavoro e Invitalia e per tre giorni - dal 27 al 29 ottobre, ha portato nell'ateneo capitolino i delegati di oltre 100 enti tra università, istituzioni e grandi aziende, ma anche giovani startup come Sòphia High Tech, nata nel 2013 e che oggi conta già 10 dipendenti.

Startup under 30

Specializzata nella produzione e progettazione di attrezzature per testare materiali innovativi, Sòphia High Tech è nata nel 2013 dall'idea di un gruppo di under 30, dottori di ricerca in Ingegneria meccanica under 30 dell'università Federico II di Napoli, che grazie alle agevolazioni di Smart&Start - programma di Invitalia per il sostegno delle startup innovative che finora ha finanziato 617 neo imprese e attivato investimenti per un totale di 176 milioni di euro - hanno potuto realizzare il loro sogno d'impresa, diventando in poco tempo una della realtà produttive tra le più hi-tech d'Italia. «Non mi piaceva lavorare seguendo degli automatismi, volevo riaccendere la spinta motivazionale, ricominciare a usare il cervello» racconta il ceo di Sòphia, Antonio Caraviello, che alla Borsa del Placement non ha solamente portato la sua esperienza, ma ha anche selezionato giovani laureati da assumere. «Con questa manifestazione da anni cerchiamo di dare un contributo concreto per fare in modo che il dialogo tra impresa e università diventi reale» ha detto Tommaso Aiello, direttore di Fondazione Emblema e ideatore del Forum, sottolineando che «il placement ha un ruolo centrale, perchè si può investire in innovazione, ma non c'è vero sviluppo se le imprese poi non riescono a trovare i profili professionali adatti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► Times, l'ateneo romano primo in «Arts e Humanities»

CORRELATI

ITS E IMPRESE
21 Marzo 2014

Cresce l'appeal degli Its: sei diplomati su 10 già lavorano

GALASSIA STARTUP
06 Marzo 2014

Un visto lampo per chi vuole aprire start up

PUBBLICA E PRIVATA
08 Aprile 2014

Giannini: «Un piano strategico di 3-5 anni»